

Flusso di presentazione ai genitori della vaccinazione contro i rotavirus

Stile sociale N. 4

Durata stimata: cronometrato 3' 25''

| Fase | Modifiche testo |
|------------------------------------|--|
| Innesco | Oggi siamo al primo bilancio di salute del suo bambino, e vorrei parlare con lei delle vaccinazioni. So che talvolta l'argomento può generare preoccupazioni e dubbi e quindi sono a sua disposizione anche per rispondere alle sue domande. In particolare, vorrei parlarle di una vaccinazione non sempre conosciuta dai genitori e spiegarle perché è importante. Lei ha già sentito parlare della gastroenterite? |
| Risposta della Madre | Mmm, no, non ne ho sentito parlare molto ... |
| Intro problema | Vede, la gastroenterite è un'infezione dello stomaco e dell'intestino, e di solito è infettiva. Quella da rotavirus è la forma più grave e colpisce praticamente tutti i bambini sotto i 2 anni, con vomito e diarrea persistente. Sono sintomi fastidiosi che possono portare alla disidratazione e quindi al ricovero del bambino anche per più giorni. Come può immaginare è una situazione spiacevole per il bambino e per la famiglia: ansia e preoccupazione per la condizione del figlio, disagi nella gestione del lavoro o di altri impegni familiari... |
| Soluzione | Questa spiacevole situazione può essere però evitata con il vaccino. Pensi che grazie alla vaccinazione, nel Regno Unito, i casi di rotavirus si sono ridotti addirittura del 77%, mentre in Sicilia, le ospedalizzazioni sono diminuite del 48%. |
| Come funziona | Questa vaccinazione non è obbligatoria ma è inserita nel calendario vaccinale nazionale ed è raccomandata, proprio come quelle per la meningite. Il grande vantaggio è che è orale: così possiamo somministrare il vaccino al bambino insieme ai due vaccini iniettabili, evitando troppe sedute vaccinali. |
| Interazione della Madre | Mi scusi, ci possono essere effetti collaterali? |
| Eventi avversi e come li gestiremo | Mi rendo conto della sua preoccupazione, ma voglio rassicurarla: il vaccino contro il rotavirus ha un'ottima tollerabilità. Ci possono essere dei leggeri effetti collaterali: un po' di febbre, qualche scarica di vomito o diarrea, ma molto più leggeri di quelli che si avrebbero con la malattia. Un'unica accortezza, mi raccomando: osservi con un po' più di attenzione del solito il bambino durante la prima-seconda settimana dopo la vaccinazione. |

| | |
|---|---|
| | <p>Le dico questo perché c'è una possibilità, anche se molto molto bassa, che si possa verificare un fenomeno chiamato invaginazione intestinale, che è una forma di occlusione intestinale.</p> |
| <p>Interazione della Madre</p> | <p>Ha detto occlusione intestinale?</p> |
| <p>Eventi avversi e come li gestiremo – Il Parte</p> | <p>Guardi, anche su questo mi preme tranquillizzarla, perché è un evento davvero raro: se immaginassimo di vaccinare tutti i bambini nati in Italia, ci sarebbero 6 casi in più all'anno. Ma personalmente, da quando svolgo la professione, non mi è mai successo. In ogni caso non si deve allarmare: se dovesse osservare che il bambino piange di continuo o presenta gonfiore addominale, vomito persistente, ha la febbre alta, o se vede striature rosse nelle feci, che potrebbero far pensare a presenza di sangue, mi chiami immediatamente e, nel caso in cui non dovesse trovarmi in quel momento, lo porti al pronto soccorso.</p> <p>L'invaginazione è comunque una condizione medica che può presentarsi indipendentemente dalla vaccinazione. Per questo è importante agire preventivamente, proprio per ridurre questo rischio di per sé già molto basso.</p> |
| <p>Call to action</p> | <p>Procedere è semplice, le basterà rispettare i tempi previsti dalla lettera di chiamata della ASL.</p> <p>Oppure, se può aiutarvi a stare più sereni, possiamo eseguire questa vaccinazione nel mio studio.</p> <p>Ha delle domande?</p> |